Album estate La Spezia

PRESENTATA L'EDIZIONE 2021 DEL PREMIO LETTERARIO: NOMI DI PRESTIGIO E UN FITTO CALENDARIO DI EVENTI

Lerici Pea, tre poeti in lizza E la giuria stavolta è online

Dal 20 al 22 agosto appuntamenti tra cultura e spettacolo: reading, concerti, incontri

Sondra Coggio / LERICI

Ultimi tre giorni per votare i tre poeti finalisti della sezione "edita" del Pea. Si vota online sul sito del premio, ove è possibile leggere ed ascoltare le liriche di Maria Grazia Calandrone, Paolo Febbraro e Beppe Mariano. «Tre eccellenze – sottolinea Pia Spagiari, del direttivo del Pea - tanto che dispiace possa vincere soltanto uno, tanto più che tutti hanno accettato la scelta coraggiosa di mettersi in gioco di fronte ad una giuria indefinita».

È una delle novità dell'edizione 2021, che a fine agosto proporrà tre intense serate dedicate non soltanto alla poesia. Venerdì 20 in piazzetta San Giorgio, all'ingresso del castello di Lerici, si terranno tre distinti eventi. Alle 18 l'assegnazione del nuovo premio Anglo-Liguria al poeta irlandese William Wall, che dialogherà con Massimo Bacigalupo e Adele D'Arcangelo, con medley musicale della violinista Eilis Cranitch. Alle 21 presentazione del libro Dante in Love, di Giuseppe Conte e dialogo con Francesco Napoli. Alle 22 reading di Matteo Taranto, di testi di Sanguineti, Luzi e Giudici selezionati da Stefano Verdino. Sabato 21 a Villa Marigola alle 17.30 assegnazione del premio Pea alla carriera a Tomaso Kemeny, con musiche irlandesi di Ylenia Volpe e Roberto Arnoldi.

Domenica 22 a Parco Shelley, alle 21, premio in memoria di Paolo Bertolani, al cantautore dialettale siciliano Giuseppe Rinaldi, in arte Kaballà, a cura di Manuel Cohen.

Maria Grazia Calandrone, Beppe Mariano e Paolo Febbraro sono i candidati dell'edizione 2021: a votarli saranno, sul sito del Premio, direttamente i lettori senza alcun filtro

Fondato nel 1954 come Premio Lerici, da Renato Righetti, Giovanni Petronilli, Marco Carpena ed Enrico Pea, la disfida mutò nome in Lerici Pea, nel 1958, dopo la morte di Enrico. Nel 1997 non fu assegnato e rischiò di sparire. Fu ripreso dall'attuale associazione, presieduta a rotazione da Piergino Scardigli, Adriana Beverini, Pia Spagiari, e Lucilla Del Santo, attualmente al timone, affiancata da una segreteria «tutta femminile», con Alice Lorgna, Martina Ricciardi, Alssandra Campi.

La "tre giorni" è stata illustrata in Fondazione Carispezia, presente il presidente Andrea Corradino, che ha «ringraziato per l'impegno». L'altro partner, Sanlorenzo, attraverso Sergio Buttiglieri ha rilevato che «la poesia è la cosa più inutile che esista, ma è la più preziosa», rinnovando il sostegno.

Così il Comune di Lerici, che – con la delegata alla cultura Lisa Saisi e il sindaco Leonardo Paoletti – ha elogiato il valore del Pea. Del Santo ha riassunto i 67 anni del premio come «integrità, eccellenza, passione». Scardigli ha detto che è «il miglior premio di poesia che l'Italia abbia saputo organizzare». Per l'assessore regionale Ilaria Cavo è «la forza della parola e della poesia». Mario Gerini, Confindustria, ha portato la voce dell'impresa. Cristiano Ghirlanda, Euroguarco, ha detto che «la poesia è un virus benefico, il vaccino di cui l'anima ha bisogno». Fra i partner del Pea anche Grandi Giardini, con Judith Wade. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il trombettista Paolo Fresu

STASERA IN PIAZZA EUROPA ALLA SPEZIA

Festival Jazz, gran finale con la tromba di Fresu e il suo Devil Quartet

LA SPEZIA

Aveva 11 anni. Viveva a Berchidda, in Sardegna. Ed imparò a suonare in quella straordinaria palestra che sono le bande musicali di paese. Prima sul campo, poi al conservatorio. E così, giovanissimo, fu folgorato dal jazz. Paolo Fresu a 23 anni si diplomò in tromba, ma già aveva iniziato la sua attività professionale e le prime registrazioni. Una storia "alternativa", la sua, rispetto ai percorsi tradizionali. Una alternatività mantenuta come costante, nelle scelte di contaminare sempre la sua musica con esperienze diverse, anche di musica antica e di musica contemporanea.

Il musicista chiuderà questa sera, 29 luglio alle 21.30, in piazza Europa, la 53° edizione del Festival del Jazz. Suonerà in versione quartetto, con Bebo Ferra alla chitarra, Luca Bulgarelli al contrabbasso, Stefano Bagnoli alla batteria. E, come in ogni suo concerto, non si può immaginare dove i quattro diavoli del "Devil Quartet" sconfineranno, in una versione completamente acustica che ribalta gli anni "elettrici" e continua a spiazzare pubblico e critica, dimostrando lo spessore ed il talento di Fresu. La sua attività discografica è sterminata, fra album da solista e partecipazioni. Nel corso degli anni ha collaborato con Ornella Vanoni ed Ivano Fossati, Alice e Vinicio Capossela, i Negramaro e gli Stadio, solo per mantenersi al di fuori dei confini della sfera strettamente jazz. In teatro ha preso parte a progetti importanti, con tanti artisti, da Lella Costa a Stefano Benni, da Ascanio Celestini a Milena Vukotic. La lista delle collaborazioni sarebbe davvero infinita, fra eventi teatrali, contributi alle colonne sonore per il cinema e accompagnamento reading letterari.

Ingresso a 15 euro. Prenotazione obbligatoria al botteghino del Teatro Civico dalle 8.30 alle 12 o presso Spezia Risorse, in via Pascoli 64, dalle 8.30 alle 13. I biglietti si acquistano esclusivamente con pagamento elettronico. I cancelli dello spazio di piazza Euroa aprono alle 20.30. La sera dell'evento, nel caso ci sia ancora qualche posto, apre un botteghino "volante" presso l'ufficio relazioni con il pubblico, nel palazzo comunale. Per informazioni, 0187 727521. —

SO.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASONI DI SUVERO, VIA ALLE PRENOTAZIONI

Camminata sotto le stelle per la notte di San Lorenzo

ROCCHETTA VARA

Apericena in agriturismo e camminata notturna in una pineta secolare, fino a una vetta da cui ammirare stelle cadenti e costellazioni. È il programma di "Pioggia di stelle in vetta", organizzata la notte di San Lorenzo, 10 agosto, al passo dei Casoni dall'associazione Antichi Sentieri Liguri. A illustrare i segreti del cosmo il Gruppo Astrofilo Massese, che metterà a disposizione i propri telescopi. Prima dell'escursione sarà possibile gustare un apericena al Cuccaro Club (0187890210) o all'Agriturismo Di La Je (3478997898). L'escursione è alle 21, un percorso facile, adatto a tutti. Occorrono torcia frontale, di calzature e abbigliamento adeguato. Quota di partecipazione per non soci 10 euro adulti e 5 euro under 16, per soci 5 euro e gratuità per i più piccoli. Prenotazioni: 3426633203 – 3471362672. —

L.IV.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARZANA, DOMENICA ALLA FIRMAFEDE

L'Odissea immaginaria di Vergassola e Riondino

Alessandro Grasso Peroni
SARZANA

Tutto pronto alla Firmafede per l'ultimo spettacolo di "Odissea un racconto mediterraneo", domenica primo agosto alle 21,30. Sarà curioso e interessante verificare sul campo il confronto di due comici-umoristi, ma anche scrittori e conduttori quali sono i due protagonisti Dario Vergassola e David Riondino, questa volta alle prese con "L'ultima Odissea – Canto XXIV" del poema omerico. Uno spettacolo che analizza il viaggio di Ulisse, il quale sapeva benissimo che il ritorno a Itaca da Troia non sarebbe stato diretto. L'incontro con l'indovino cieco Tiresia, al canto IX, era stato chiaro nel messaggio che apriva le porte a un nuovo lunghissimo viaggio. Stavolta non per mare, ma per terra. Tiresia infatti gli dice che dopo avere ucciso tutti i pretendenti di Penelope, ci sarebbe stato un prosieguo. Vergassola e Riondino da lì partono, dai patti di pace che chiudono i ventiquattro canti dell'Odissea che conosciamo e ci trasportano in un'altra Odissea tutta immaginata, enigmatica e misteriosa e forse mai scritta se non l'immaginario di ognuno di noi.

David Riondino e Dario Vergassola

Ovviamente, come è nel carattere di Riondino e Vergassola, con ironia, intelligenza, irriverenza. In pratica quasi seconda Odissea a cui Omero allude in certi passaggi e che con molte probabilità è pure esistita in forma orale e scritta ma di cui le tracce si sono perdute. Ma sul palcoscenico della Firmafede vedrà la luce tra recitazione pura e sarcasmo.

Ingresso 5 euro (info e prenotazioni 3464026006 e 0187305551). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjMDIxMTU5YWItZDgyMS00NmEyLTg3NmYINDUwMzMzNzg1NGVjIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wNy0yOVQxMjoxNjoxOSMjI1ZFUg==